



News da Bruxelles



Numero 20 del 15/01/09

Mme. Dominique Leboeuf è stata eletta prima Presidente dell'Ordine degli Infermieri della Francia

Questo mercoledì 14 gennaio, Mme. Dominique Leboeuf è stata eletta prima Presidente dell'Ordine degli Infermieri della Francia (*Conseil National de l'Ordre Infirmier - CNOI*). L'elezione si è svolta presso la sede del Ministero della Salute a Parigi.

Mme. Mrs. Dominique Leboeuf, 47, è un dirigente infermiere presso l'Ospedale Versailles di Parigi e ricopre anche la carica di Segretario Generale del Consiglio Locale di Yvelines e di Vicepresidente del Consiglio Regionale dell'Ile-de-France. Lei è stata eletta con più dell'80 % dei voti.

Dopo le elezioni del Presidente, gli elettori hanno eletto gli altri membri del Consiglio Nazionale. Il CNOI è infatti composto dal 9 membri, di cui 3 Vicepresidente (uno per ogni settore (libero-professionale, pubblico e privato), 1 Segretario Generale (e 2 vice), 1 Tesoriere (and 1 vice). Di questi 9 membri, 4 provengono dal settore pubblico, 4 dal settore privato ed 1 dal settore libero-professionale.

Il Consiglio Nazionale terrà la sua prima riunione a febbraio per capire come attuare i numerosi progetti che l'Ordine degli Infermieri della Francia ha deciso di intraprendere entro la fine di questo anno.

Ovviamente, la FEPI vi terrà informati sui futuri sviluppi del nuovo ordine francese e la nostra Segreteria ha già inviato una lettera di congratulazioni al neo-eletto Presidente, esprimendo il l'auspicio della Prof.ssa Sasso di poter presto collaborare con la FEPI.

Comunicazione della Commissione Europea sulla “Sicurezza del paziente, compresa la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali”

Come già sapete, lo scorso 15 dicembre, la Commissione Europea ha pubblicato una Comunicazione importante su “*la sicurezza del paziente, compresa la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali*”. Tale Comunicazione è stata seguita da una raccomandazione per una proposta del Consiglio sullo stesso argomento.

In questo documento la Commissione Europea afferma che la “sicurezza del paziente rappresenta una questione sempre più preoccupante per i sistemi sanitari di tutto il mondo”. Secondo alcuni studi condotti a livello nazionale in alcuni dei più grandi paesi dell’Ue (Francia, Regno Unito e Spagna) e sulla base di diverse interviste fatte alle parti interessate, “*si stima che nell’Ue, tra 8 e il 12% dei pazienti ricoverati negli ospedali viene colpito da effetti avversi mentre ricevono assistenza sanitaria*”. Per la Commissione Europea, *le infezioni nosocomiali rappresentano la causa più frequente e potenzialmente più dannosa di danni non-intenzionali, colpendo in media uno su venti pazienti ricoverati negli ospedali, pari a 4,1 milioni di pazienti all’anno in tutta l’Ue*”.

L’iniziativa della Commissione Europea intende incoraggiare l’impegno politico degli Stati Membri di considerare la sicurezza come uno degli obiettivi prioritari della sanità pubblica nazionale, e allo stesso tempo l’Ue dovrà contribuire alla raccolta di dati comparabili e generali a livello Comunitario e alla diffusione delle pratiche migliori tra gli Stati Membri per realizzare programmi, strutture e politiche efficienti e trasparenti sulla sicurezza del paziente.

Secondo la Commissione Europea, “*l’obiettivo di questa iniziativa è di proteggere i cittadini dell’Ue dai danni evitabili all’interno degli ospedali, aiutando gli Stati Membri a mettere a punto strategie adeguate in grado di prevenire e controllare gli eventi avversi negli ospedali, comprese le infezioni nosocomiali, e di far crescere la certezza dei cittadini dell’Ue di ottenere informazioni esaurienti e comprensibili sulla sicurezza e sulla eventuale possibilità di risarcimento da parte dei sistemi sanitari dell’Ue. Questa iniziativa sulla sicurezza del paziente mira a creare una infrastruttura in grado di stimolare lo sviluppo delle politiche e le azioni future negli e tra gli Stati Membri per affrontare i problemi principali sulla sicurezza del paziente e le sfide dell’Ue*”.

La Commissione Europea inoltre ricorda che, secondo l’Articolo 152 del Trattato, spetta agli Stati Membri decidere come organizzare e fornire i servizi sanitari e le cure mediche.

In questa Comunicazione, la Commissione Europea raccomanda agli Stati Membri di:

1) Sostenere la creazione e lo sviluppo di politiche e programmi nazionali sulla sicurezza del paziente in generale;

2) Informare e dare più poteri ai pazienti coinvolgendoli nel processo politico sulla sicurezza del paziente, informandoli sui livelli di sicurezza e, qualora le cose dovessero andare male, come poter trovare informazioni accessibili e comprensibili su come presentare i ricorsi e le modalità di risarcimento;

3) Creare o migliorare sistemi generali di reporting e di apprendimento non-colpevolizzanti affinché l’entità, la tipologia e le cause degli eventi avversi possono essere colte per indirizzare le risorse in modo efficiente e sviluppare soluzioni ed interventi che potranno poi essere condivisi a livello dell’Ue. Questi rapporti sugli eventi avversi dovranno essere fatti a scopo costruttivo e non punitivo o repressivo, affinché i professionisti della salute possono essere certi che potranno scrivere questi rapporti senza il timore di conseguenze negative;

4) Essere certi che la sicurezza del paziente sia radicata nella formazione e l’aggiornamento degli operatori sanitari, in quanto fornitori di assistenza.

Dall’altro canto, a livello dell’Ue la Commissione Europea, in stretta collaborazione con gli Stati Membri, dovrebbe:

1) Intraprendere le iniziative necessarie per sviluppare definizioni, terminologia e indicatori comuni sulla sicurezza del paziente. Tale azione dovrebbe partire dal lavoro già svolto da organizzazioni internazionali come l'OMS, l'OCSE e il Consiglio d'Europa e sfruttare laddove possibile, i risultati dei progetti di ricerca più significativi a livello dell'Ue. Bisogna inoltre sviluppare degli indicatori comuni per i report pubblici sui livelli di sicurezza.

2) Facilitare lo scambio di informazioni e le pratiche migliori sulla sicurezza del paziente, comprensive della prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali. Dovrebbe anche essere possibile condividere, a livello dell'Ue, notizie in tempo reale sulla sicurezza del paziente.

3) Continuare a promuovere i programmi di ricerca europea sulla sicurezza del paziente, con l'obiettivo di colmare i vuoti e integrare le ricerche già in atto a livello nazionale.

4) Considerare come meglio realizzare e sostenere una collaborazione efficace e a lungo termine sulla sicurezza del paziente tra gli Stati Membri.

Infine, allo scopo di facilitare l'implementazione coerente delle azioni raccomandate, la Commissione Europea, laddove necessario, svilupperà delle linee guida in stretta collaborazione con gli Stati Membri, che comprendono la prevenzione e l'esposizione degli operatori sanitari a patogeni all'interno degli ambienti sanitari.

E' evidente che questa Comunicazione della Commissione Europea è estremamente importante per la nostra professione in particolare e per l'intero settore sanitario in generale. Questo documento dimostra la volontà della Commissione Europea di intraprendere azioni concrete per meglio garantire la sicurezza dei pazienti, ma anche la sicurezza dei professionisti.

Sappiamo che alcuni dei nostri membri hanno già intrapreso delle iniziative positive in questa direzione. L'incontro del nostro Gruppo di Lavoro sulle Politiche della prossima settimana a Londra sarà un'opportunità eccellente per pianificare i nostri prossimi passi.

.....

Prossimi incontri ed eventi:

20/01/09:
Gruppo di Lavoro FEPI sulle Politiche
21 Portland Place, London
Dalle 9.00 alle 14.00

21/01/09:
Incontro del Comitato del Parlamento Europeo per l'Ambiente, la Sanità Pubblica e la Sicurezza degli Alimenti (ENVI)
Parlamento Europeo, PHS 1A02, Bruxelles
Inizio ore 09.00
Delegazione FEPI: Mr. Laurent Louette

22/01/09:
Tavola rotonda dell'Associazione Europea per il Management Sanitario (EHMA) sulla Sicurezza del Paziente
Sede locale dell'Associazione, Square de Mêeus, 1, B-1000 Bruxelles
Dalle 12.15 alle 14.30

Delegazione FEPI: Mr. Laurent Louette

<http://www.ehma.org/index.php?q=node/145>